

il settore saccarifero e la produzione bieticola sono in forte crisi da diversi anni senza che a livello comunitario si riesca a far valere le giuste istanze dei produttori, in particolare di quelli del Mezzogiorno;

l'Aima, secondo quanto riferiscono le regioni, è inadempiente e di fatto con la mancata istituzione dei suoi uffici per la rilevazione dei dati sulla superficie «vita-ta», rende pressoché impossibile di usufruire dei finanziamenti già disponibili per la ristrutturazione e la riconversione dei vigneti;

l'Unione europea starebbe per varare un regolamento gravemente penalizzante per i produttori di olio ed in particolare si appresterebbe a prevedere una sostanziale decurtazione del valore dell'aiuto alla produzione, in particolare per l'Italia —

quali provvedimenti urgenti intenda assumere per far fronte alla situazione di crisi sopra illustrata e se non ritenga per migliorare la situazione del comparto agricolo provvedere a:

consultare le regioni sul tema della riforma delle Ocm in modo da garantire alle singole istituzioni regionali di partecipare attivamente e direttamente alle trattative comunitarie;

attivare le opportune forme di integrazione e collaborazione tra Aima/Agea e regioni al fine di sviluppare le sinergie necessarie al raggiungimento degli obiettivi programmati in tema di catasto vitivinicolo;

rendere operativa la proposta delle regioni che hanno individuato dei criteri per la ripartizione delle risorse finanziarie previste dalla legge n. 268 del 1999;

prevedere forme di intervento creditizio in favore dei soggetti danneggiati dalla siccità e dalle avverse condizioni climatiche;

porre in essere, quindi, una strategia coordinata al fine di rivitalizzare il

settore agricolo e di renderlo competitivo a livello europeo. (4-32349)

* * *

PUBBLICA ISTRUZIONE

Interrogazione a risposta orale:

NARDINI e LENTI. — *Al Ministro della pubblica istruzione.* — Per sapere — premesso che:

il problema dell'edilizia scolastica, a Soverato, si fa sempre più drammatico;

l'istituto per geometri (500 alunni) è ubicato in un palazzo di cinque piani di civile abitazione;

un albergo è adibito a scuola alberghiera;

l'istituto linguistico Europa, è ubicato al piano terra di uno stabile di civile abitazione, per mancanza di aule;

il liceo scientifico è stato trasferito a Satriano (con grave disagio per gli alunni);

la Provincia paga ogni anno centinaia di milioni di fitto per locali;

mancano le mense;

ai pendolari non è consentito frequentare attività pomeridiane extrascolastiche;

non vi sono palestre —

cosa Ella intenda fare perché a Soverato, sia rispettato il diritto allo studio e siano evitati grossi disagi agli studenti e alle loro famiglie;

se non ritenga utile un'indagine conoscitiva in Calabria sulle questioni dell'edilizia scolastica per comprendere come sia stata applicata la legge 23 del 1996 sull'edilizia scolastica, al fine di conoscere quali le cause che hanno portato all'attuale situazione, tanto da obbligare il Sindaco a dichiarare l'inagibilità della scuola, con evidente disagio per gli studenti.

(3-06529)

Interrogazioni a risposta scritta:

SALES. — *Al Ministro della pubblica istruzione.* — Per sapere — premesso che:

in una scuola elementare di Salerno, la « Alemagna » del X circolo, si è determinata una situazione assai grave dovuta alla presenza di un'insegnante a tempo indeterminato, la signora Guadagno;

questa insegnante, come dimostrato da verbali del collegio dei docenti, di istituto e, cosa ancora più importante, da testimonianze dei suoi stessi alunni, è solita assumere atteggiamenti violenti nei confronti dei piccoli scolari, sia dal punto di vista psicologico che fisico;

il 2 aprile 1998 i genitori degli alunni del X circolo lamentavano la precaria e preoccupante situazione psicologica, formativa ed educativa dei loro figli, a causa dei gravi comportamenti della signora Guadagno;

quest'ultima addirittura rimproverava agli alunni di riferire a casa quel che avveniva in classe, fino a metterli in crisi facendo venir meno loro sicurezza e fiducia anche nei confronti dei genitori;

il collegio dei docenti, riunitosi il 25 settembre 2000 per esaminare tale situazione, prendeva atto della palese incompatibilità ambientale della signora Guadagno e dava mandato al dirigente scolastico di mettere al corrente il provveditore agli studi di Salerno della grave ed insostenibile situazione che si era venuta a creare;

il 21 ottobre 1999, per la stessa problematica, si riuniva il consiglio del X circolo;

dal verbale della seduta si evince che anche il direttore, accertata la validità della seduta, dichiarò: « si è ormai consolidata la mancata frequenza degli alunni. È questa una ricaduta amministrativa di vitale importanza per il circolo (...) la situazione è determinata sempre dallo stesso motivo che coinvolge la signora Guadagno »;

l'assemblea dei genitori degli alunni il 2 dicembre 1999, come da verbale, verificò che l'insegnante in questione era già stata imputata del reato di lesioni ai danni di minore presso la procura di Salerno e che nell'anno 1992 era stata anche diffidata perché presentava insofferenza verso i bambini;

a ciò si aggiunga che la stessa signora Guadagno è stata oggetto di atti disciplinari da parte del consiglio di disciplina del Ministero della pubblica istruzione;

i genitori degli alunni, considerata la gravità della situazione, suffragata anche da atti ufficiali, chiedevano l'allontanamento immediato dalla scuola della signora Guadagno per incompatibilità ambientale;

questa posizione non sortiva alcun effetto tanto che gli stessi genitori, attraverso una lettera inviata al dirigente del X circolo — Salerno, lo informavano che in assenza di provvedimenti tesi a ristabilire un clima sereno non avrebbero più mandato i figli a scuola;

vista la grave situazione, il consiglio del X circolo il 24 gennaio 2000 si autoconvocava presso la sede del provveditorato di Salerno;

dopo una lunga ed accesa discussione, il provveditore, preso atto della grave situazione che si era creata, ammise che da accertamenti da lui stesso condotti l'insegnante in questione non risultava utilizzabile in altri circoli didattici perché non gradita;

a ciò si aggiunga che i genitori degli alunni hanno informato anche la Presidenza della Repubblica ed il Ministero della pubblica istruzione di questa grave situazione;

risulta allo scrivente che le ispezioni inviate dal Ministero della pubblica istruzione non hanno riscontrato nulla di anormale nel comportamento della signora Guadagno;

delle due l'una: o genitori, alunni, colleghi insegnanti, presidi e provveditore

si sono inventati tutto oppure gli ispettori inviati non hanno fatto il loro dovere —:

cosa si aspetti a trasferire altrove la signora Guadagno o, in alternativa, visto che è sgradita da tutti gli altri plessi scolastici, a metterla in condizioni di non nuocere alla crescita serena e senza traumi dei bambini, messa a repentaglio dal comportamento violento dell'insegnante;

come sia possibile che gli ispettori finora inviati dal ministero non abbiano riscontrato alcuna anomalia, dato che il comportamento della signora Guadagno è sotto gli occhi di tutti;

come sia possibile che una persona già denunciata e diffidata per violenze sui bambini (nel 1992!) continui a insegnare in una scuola elementare pubblica. (4-32372)

LUCCHESI. — *Al Ministro della pubblica istruzione.* — Per sapere — premesso che:

i docenti di sostegno precari della provincia di Trapani, inseriti nelle graduatorie permanenti provinciali per la scuola secondaria di primo e secondo grado, si sono sempre distinti per il loro impegno, avendo svolto un lodevole servizio —:

se non ritenga giusto, legittimo che il contratto di detto personale debba essere trasformato a tempo indeterminato, per togliere il patema d'animo della precarietà;

trattasi di sole 200 persone, che debbono essere premiate per tutto quello che hanno fatto nell'interesse della scuola e degli alunni. (4-32379)

* * *

SANITÀ

Interrogazioni a risposta orale:

DELMASTRO DELLE VEDOVE. — *Al Ministro della sanità.* — Per sapere — premesso che:

è deceduta all'Ospedale Sant'Eugenio di Roma una donna rimasta ustionata in

un incidente domestico e ricoverata il 5 novembre 2000, dopo che il pilota dell'eliambulanza dei Vigili del fuoco aveva cambiato rotta ben tre volte, per essere stato indirizzato ad Avezzano, quindi a Pisa ed ancora a Napoli;

la donna, Rosaria Angelucci, settantaduenne di Trasacco (L'Aquila) stava cucinando nella propria abitazione quando a seguito di infortunio domestico, si è procurata ustioni sul 70 per cento del corpo che consigliavano l'immediato trasferimento in un centro specializzato;

l'eliambulanza dei Vigili del fuoco si è levata in volo dall'aeroporto di Ciampino poco dopo le 15 del 5 novembre 2000, con una équipe del servizio 118 di Roma, per trasferire l'anziana signora dal campo sportivo di Avezzano allo stadio di Pisa;

durante il volo il pilota è stato informato che all'Ospedale di Pisa non c'era più posto e che era necessario raggiungere il più vicino centro grandi ustionati con posti liberi, quello di Napoli;

in prossimità di Viterbo altro cambiamento di rotta in quanto al Sant'Eugenio di Roma si era liberato un posto;

subito dopo il ricovero l'anziana signora decedeva;

è evidente che nessuno mai riuscirà a convincere i congiunti di Rosaria Angelucci che, senza l'incredibile girovagare aereo lungo l'Italia Centrale, la donna sarebbe egualmente deceduta —:

quali siano le eventuali responsabilità nella gestione del caso segnalato e se il ritardo nel ricovero si punga in rapporto di efficienza causale con il decesso della signora Rosaria Angelucci. (3-06522)

GRILLO, VOLONTÈ e TERESIO DELFINO. — *Al Ministro della sanità.* — Per sapere — premesso che:

la commercializzazione della pillola abortiva pone gravi problemi di coscienza